

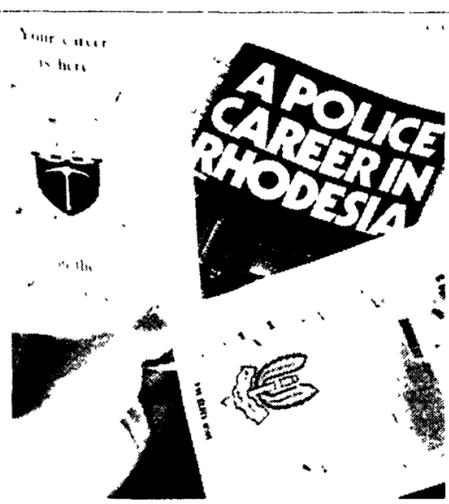
Dopo il preoccupato appello di Breznev

Le nuove armi di sterminio in un commento della «Pravda»

Soddisfazione per le positive reazioni estere al discorso del segretario del PCUS - «Bisogna prevenire oggi i pericoli di domani» - Alla coesistenza deve accompagnarsi il disarmo

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 22 giugno. Il «problema» di come sbarazzare la strada alla costituzione di nuove e terribili armi di sterminio — posto da Breznev al centro del recente discorso pronunciato a Mosca — continua ad essere tema di commento della stampa sovietica. Anche oggi la Pravda...



MERCENARI AMERICANI PER LA RHODESIA

Mercenari vengono reclutati negli Stati Uniti per combattere i guerriglieri della Rhodesia, dominata dal governo razzista di Ian Smith. La circostanza è venuta alla luce in seguito all'apertura di una inchiesta da parte del Dipartimento della Giustizia...

DOPO LA CONFERMA DELLA VIA PLURALISTICA AL SOCIALISMO

Positivi i giudizi dei partiti sul comunicato del MFA portoghese

Soares: «Estremamente importante» - Cunhal: «Corrisponde alla situazione attuale» - Il PPD: «Condividiamo in pieno il pensiero dei militari» - Telegramma di Villot a nome del Papa al card. Ribeiro

LISBONA, 22 giugno

I quotidiani del pomeriggio Journal Novo (socialista) e Capa (democratico) e il popolare che si autodefinisce come indipendente hanno dedicato ieri ampi commenti al comunicato del Consiglio di Stato...

Amin ha sospeso l'esecuzione di Hills

NAIROBI, 22 giugno. Radio Uganda ha confermato che il Presidente dell'Uganda Amin ha deciso di non procedere domattina alla fucilazione dello scrittore americano Dennis Hills...

Per «rispetto» verso Elisabetta II

Radio Uganda ha confermato che il Presidente dell'Uganda Amin ha deciso di non procedere domattina alla fucilazione dello scrittore americano Dennis Hills...

DA CARACAS (Venezuela)

Esultanti condividiamo vostra giusta esultanza. Cordiali saluti fraterni.

UN GRUPPO DI COMPAGNI BRASILIANI IN ITALIA

Carissimi compagni, noi, compagni comunisti e democratici brasiliani che ci troviamo a Roma ed in Italia, non possiamo in nessun modo passare questa storica occasione...

DA TORONTO (Canada)

Congratulations grande vittoria auguri tutto.

GIULIANI, FLORIO, GAUDIO DEL RICCIO

DA MELBOURNE (Australia)

Lavoratori comunisti italiani emigrati Australia salutano entusiasticamente splendida vittoria grandi problemi economici ed emigratori.

COLLI, LUGARINI, SALEMI

DA CARACAS (Venezuela)

Esultanti condividiamo vostra giusta esultanza. Cordiali saluti fraterni.

CASARELLI BOTTO

Non in modo meccanico, saranno ampiamente beneficiari e anche per questo vi possiamo veramente ringraziare per quest'occasione.

DA TORONTO (Canada)

Congratulations grande vittoria auguri tutto.

GIULIANI, FLORIO, GAUDIO DEL RICCIO

DA MELBOURNE (Australia)

Lavoratori comunisti italiani emigrati Australia salutano entusiasticamente splendida vittoria grandi problemi economici ed emigratori.

COLLI, LUGARINI, SALEMI

DA CARACAS (Venezuela)

Esultanti condividiamo vostra giusta esultanza. Cordiali saluti fraterni.

CASARELLI BOTTO

Non in modo meccanico, saranno ampiamente beneficiari e anche per questo vi possiamo veramente ringraziare per quest'occasione.

DA TORONTO (Canada)

Congratulations grande vittoria auguri tutto.

GIULIANI, FLORIO, GAUDIO DEL RICCIO

Successo della forte pressione internazionale

La Giunta fascista costretta a togliere il compagno Corvalan dall'isolamento

L'Organizzazione mondiale del lavoro lancia un appello per intensificare l'azione in appoggio al popolo cileno

ROMA, 22 giugno

La Giunta fascista cilena è stata costretta a togliere dalla segregazione nel famigerato campo di concentramento di Tres Alamos, il compagno Luis Corvalan, segretario generale del Partito comunista del Cile. Ne dà notizia in un suo comunicato «Cile democratico», sottolineato come la critica di Pinochet sia stata costretta a recedere in seguito al trattamento inflitto il 25 maggio scorso al compagno Corvalan dalle energiche pretese di posizione e dalle proteste internazionali.

Com'è noto il segretario del PC cileno era stato trasferito dal campo penale di Ritoque a quello di concentramento di Tres Alamos alla fine del mese scorso, e sottoposto al più rigoroso isolamento. Non poteva ricevere visite ed era sottoposto a un inumano trattamento fisico e psichico. L'alimentazione era limitata ad una tazza di acqua calda al mattino ed ad un piatto di ceci a mezzogiorno.

Ora, in seguito alle forti pressioni internazionali, Corvalan è stato autorizzato a ricevere familiari due volte alla settimana, il lunedì e il giovedì, e sarebbe sottoposto ad un regime carcerario meno duro. Nella decisione la Giunta fascista avrebbe pesato anche il fatto che è prossima una visita di ispezione in Cile da una commissione dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite.

GINEVRA, 22 giugno. Un appello ai lavoratori di tutto il mondo e alle loro organizzazioni sindacali ad intensificare ed estendere il movimento di solidarietà internazionale con il popolo cileno.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

LA GIUNTA FASCISTA CILENA È STATA COSTRETTA A TOGLIERE DALL'ISOLAMENTO IL COMPAGNO LUIS CORVALAN, SEGRETARIO GENERALE DEL PARTITO COMUNISTA DEL CILE.

Dalla prima pagina

PCI

ed istituti in cui si riassumono tanta parte della nostra vita sociale.

La mancanza di una vera autocritica da parte della Democrazia cristiana grava inevitabilmente su tutto il dibattito politico che si è aperto dopo il 15-16 giugno. Come può il partito che ha promosso la rissa anticomunista presentarsi oggi alle altre forze politiche come se nulla fosse accaduto? E' questo problema che hanno sollevato le stesse sinistre democristiane nel corso della riunione di direzione senza incontrare qualche consenso nella DC proprio oggi, a Torino, anche i dorotei Caleri e Borra hanno preso parte ad una riunione insieme ai forzanovisti (Don Cattin e Bodrato) per chiedere non soltanto misure per il disarmo, ma anche il rinnovamento della linea politica e l'elezione di una nuova direzione nazionale.

La «mossa» della maggioranza di sinistra, che ha riafferciato l'ipotesi quadripartita, è quindi condizionata da un travaglio interno che non può essere abbastanza chiari i contorni. Lo stesso Fanfani ha dovuto rendersene conto, se parlando a Roma ha ritenuto opportuno precisare che la «disponibilità» da un incontro con gli altri partiti alleati «non è inficiata dalle esigenze di un impegno programmatico e di metodo per attuare, nel rispetto — ha aggiunto — delle esigenze indicate dal corpo elettorale».

Il ministro dell'Economia Pedro Pablo Kuczynski ha accusato in una serie di conferenze tenute in Messico la Giunta di Pinochet di praticare il «genocidio economico». Ricordando lo stato fallimentare in cui i militari hanno ridotto l'economia cilena, Vuskovic ha detto che la politica economica di Pinochet «non ha alcuna prospettiva di successo» e che si sostiene solo con «la più brutale repressione».

SANTIAGO DEL CILE, 22 giugno. La Giunta fascista ha espulso dal Cile il comunista statunitense Joaquin Ormaz, corrispondente del Washington Post, per una serie di articoli ritenuti «ingiuriosi» per il regime di Pinochet. Ormaz denunciava le continue violazioni dei diritti umani da parte del regime di Pinochet. La minaccia di espulsione era stata anche sul vescovo luterano Hans Frenz, accusato di essere un «marxista-leninista».

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura invenzione del momento. Il documento dell'Unione comunista parla di tutt'altro cosa, ed è rivolto a far sì che siano rispettati i principi del pluralismo democratico, e che il voto popolare ha così robustamente sottolineato.

IL PSI. In vista della riunione della Direzione socialista, convocata per giovedì 26 giugno, l'«Avanti!», con un editoriale di Gaetano Arfe, ha anticipato il giudizio dei socialisti sulle recenti iniziative del governo. Il direttore dell'«Avanti!» ha rilevato che qualcuno, a proposito del rilancio del quadripartito, ha parlato di «ricatto» nei confronti dei socialisti.

«Noi — ha scritto — ci limitiamo a definire questo comportamento una manovra tendente a dilazionare il chiarimento in casa democristiana e a rovesciare, contemporaneamente su di noi la responsabilità di una eventuale crisi del governo».

PARMA. Parlando a Fermo l'onorevole Luciano Barca, della Direzione del PCI, ha preso il partito nel massiccio voto dato al PCI nelle zone delle Marche maggiormente caratterizzate dalla presenza di artigiani, piccoli medi industriali, piccoli artigiani e piccoli industriali diventeranno ora sindaci e assessori alla testa di maggioranze unitarie di sinistra per esaminare le proposte di ripartizione del voto sulle prospettive economiche.

E' evidente che queste ripartizioni non dipendono solo da quanto il comunista ha detto Barca — ma anche dai comportamenti di altri partiti, i quali esitano tuttora a trarre le necessarie conclusioni da un voto che, esprimendo un così massiccio spostamento a favore del comunista, ha operato sostanzialmente tre scelte: la scelta dell'unità contro le divisioni, la scelta di un impegno a favore della democrazia, la scelta di un impegno a favore della democrazia.

Per quanto riguarda il disarmo della popolazione civile, i tre movimenti angolani si impegnano ad iniziare una campagna intensiva per convincere la popolazione civile a consegnare le proprie armi per «sconfiggere il tribalismo, il razzismo e il regionalismo». Il comunicato congiunto ribadisce che il disarmo è un'entità così come essa verrà lasciata dal Portogallo, il che significa che le «caviglie» di Cabinda, nella quale vi sono giacimenti di petrolio ricchissimi, è parte integrante del territorio.

Nel quinto punto, il comunicato afferma la necessità di costituire un esercito nazionale angolano che dovrà essere formato da trentamila uomini.

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura invenzione del momento. Il documento dell'Unione comunista parla di tutt'altro cosa, ed è rivolto a far sì che siano rispettati i principi del pluralismo democratico, e che il voto popolare ha così robustamente sottolineato.

IL PSI. In vista della riunione della Direzione socialista, convocata per giovedì 26 giugno, l'«Avanti!», con un editoriale di Gaetano Arfe, ha anticipato il giudizio dei socialisti sulle recenti iniziative del governo. Il direttore dell'«Avanti!» ha rilevato che qualcuno, a proposito del rilancio del quadripartito, ha parlato di «ricatto» nei confronti dei socialisti.

«Noi — ha scritto — ci limitiamo a definire questo comportamento una manovra tendente a dilazionare il chiarimento in casa democristiana e a rovesciare, contemporaneamente su di noi la responsabilità di una eventuale crisi del governo».

PARMA. Parlando a Fermo l'onorevole Luciano Barca, della Direzione del PCI, ha preso il partito nel massiccio voto dato al PCI nelle zone delle Marche maggiormente caratterizzate dalla presenza di artigiani, piccoli medi industriali, piccoli artigiani e piccoli industriali diventeranno ora sindaci e assessori alla testa di maggioranze unitarie di sinistra per esaminare le proposte di ripartizione del voto sulle prospettive economiche.

E' evidente che queste ripartizioni non dipendono solo da quanto il comunista ha detto Barca — ma anche dai comportamenti di altri partiti, i quali esitano tuttora a trarre le necessarie conclusioni da un voto che, esprimendo un così massiccio spostamento a favore del comunista, ha operato sostanzialmente tre scelte: la scelta dell'unità contro le divisioni, la scelta di un impegno a favore della democrazia, la scelta di un impegno a favore della democrazia.

Per quanto riguarda il disarmo della popolazione civile, i tre movimenti angolani si impegnano ad iniziare una campagna intensiva per convincere la popolazione civile a consegnare le proprie armi per «sconfiggere il tribalismo, il razzismo e il regionalismo». Il comunicato congiunto ribadisce che il disarmo è un'entità così come essa verrà lasciata dal Portogallo, il che significa che le «caviglie» di Cabinda, nella quale vi sono giacimenti di petrolio ricchissimi, è parte integrante del territorio.

Nel quinto punto, il comunicato afferma la necessità di costituire un esercito nazionale angolano che dovrà essere formato da trentamila uomini.

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura invenzione del momento. Il documento dell'Unione comunista parla di tutt'altro cosa, ed è rivolto a far sì che siano rispettati i principi del pluralismo democratico, e che il voto popolare ha così robustamente sottolineato.

supposti possono ritenersi soddisfatti.

La seconda questione, come abbiamo detto, riguarda l'unificazione a Roma delle istruttorie sulle trame eversive condotte a Torino. Walter Viola, che non erano state inviate ai giudici della capitale proprio per esplicita volontà della Cassazione. Questa istruzione formulata da quella che riguarda Edgar Sogno, si sono concluse proprio ieri con il rinvio a giudizio di 4 imputati appartenenti a «Ordine nuovo» e «Ordine nero».

In questo caso il procuratore generale della Cassazione e si trovava d'accordo con i testi dei difensori di alcuni imputati che vorrebbero unificare a Roma tutte le indagini sulle trame eversive.

La questione, come è comprensibile, è diventata più complicata con la sentenza istruttoria depositata dal dottor Viola. La Cassazione doveva dare un'occhiata a questa riunificazione di trame eversive, ma il provvedimento che di fatto allontanava la resa di conti con la giustizia di quanti hanno minacciato e minacciano l'assetto costituzionale del nostro Paese.

Infine, sempre in merito alle trame eversive, c'è da segnalare la presa di posizione del procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, Walter Viola, giudice, sulla scarcerazione dell'ex capo del SID Vito Miceli. Il magistrato, in un parere, ha ribadito la giustezza della tesi già sostenuta dalla procura di Roma: l'ex capo del controspionaggio è stato scarcerato in base ad un macroscopico errore del giudice istruttore Fiore. Egli doveva rimanere in carcere non già fino alla fine di aprile, ma fino al 7 luglio. E' infatti solo a quella data che scadono i termini della carcerazione preventiva, la quale è cominciata a decorrere dal momento in cui al generale è stato contestato il mandato di cattura con l'imputazione di cui ora deve rispondere: favoreggiamento di colpevoli. L'altra interpretazione, seguita dal giudice istruttore che vuole far decorrere il periodo di carcerazione preventiva dal momento in cui il generale è stato mandato dal giudice istruttore di Padova, Tamburino, per un reato (cospirazione) poi caduto, deve essere ritenuta errata. Su questa richiesta deciderà la sezione istruttoria della Corte d'appello di Roma, forse entro la settimana.

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura invenzione del momento. Il documento dell'Unione comunista parla di tutt'altro cosa, ed è rivolto a far sì che siano rispettati i principi del pluralismo democratico, e che il voto popolare ha così robustamente sottolineato.

IL PSI. In vista della riunione della Direzione socialista, convocata per giovedì 26 giugno, l'«Avanti!», con un editoriale di Gaetano Arfe, ha anticipato il giudizio dei socialisti sulle recenti iniziative del governo. Il direttore dell'«Avanti!» ha rilevato che qualcuno, a proposito del rilancio del quadripartito, ha parlato di «ricatto» nei confronti dei socialisti.

«Noi — ha scritto — ci limitiamo a definire questo comportamento una manovra tendente a dilazionare il chiarimento in casa democristiana e a rovesciare, contemporaneamente su di noi la responsabilità di una eventuale crisi del governo».

PARMA. Parlando a Fermo l'onorevole Luciano Barca, della Direzione del PCI, ha preso il partito nel massiccio voto dato al PCI nelle zone delle Marche maggiormente caratterizzate dalla presenza di artigiani, piccoli medi industriali, piccoli artigiani e piccoli industriali diventeranno ora sindaci e assessori alla testa di maggioranze unitarie di sinistra per esaminare le proposte di ripartizione del voto sulle prospettive economiche.

E' evidente che queste ripartizioni non dipendono solo da quanto il comunista ha detto Barca — ma anche dai comportamenti di altri partiti, i quali esitano tuttora a trarre le necessarie conclusioni da un voto che, esprimendo un così massiccio spostamento a favore del comunista, ha operato sostanzialmente tre scelte: la scelta dell'unità contro le divisioni, la scelta di un impegno a favore della democrazia, la scelta di un impegno a favore della democrazia.

Per quanto riguarda il disarmo della popolazione civile, i tre movimenti angolani si impegnano ad iniziare una campagna intensiva per convincere la popolazione civile a consegnare le proprie armi per «sconfiggere il tribalismo, il razzismo e il regionalismo». Il comunicato congiunto ribadisce che il disarmo è un'entità così come essa verrà lasciata dal Portogallo, il che significa che le «caviglie» di Cabinda, nella quale vi sono giacimenti di petrolio ricchissimi, è parte integrante del territorio.

Nel quinto punto, il comunicato afferma la necessità di costituire un esercito nazionale angolano che dovrà essere formato da trentamila uomini.

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura invenzione del momento. Il documento dell'Unione comunista parla di tutt'altro cosa, ed è rivolto a far sì che siano rispettati i principi del pluralismo democratico, e che il voto popolare ha così robustamente sottolineato.

IL PSI. In vista della riunione della Direzione socialista, convocata per giovedì 26 giugno, l'«Avanti!», con un editoriale di Gaetano Arfe, ha anticipato il giudizio dei socialisti sulle recenti iniziative del governo. Il direttore dell'«Avanti!» ha rilevato che qualcuno, a proposito del rilancio del quadripartito, ha parlato di «ricatto» nei confronti dei socialisti.

«Noi — ha scritto — ci limitiamo a definire questo comportamento una manovra tendente a dilazionare il chiarimento in casa democristiana e a rovesciare, contemporaneamente su di noi la responsabilità di una eventuale crisi del governo».

PARMA. Parlando a Fermo l'onorevole Luciano Barca, della Direzione del PCI, ha preso il partito nel massiccio voto dato al PCI nelle zone delle Marche maggiormente caratterizzate dalla presenza di artigiani, piccoli medi industriali, piccoli artigiani e piccoli industriali diventeranno ora sindaci e assessori alla testa di maggioranze unitarie di sinistra per esaminare le proposte di ripartizione del voto sulle prospettive economiche.

E' evidente che queste ripartizioni non dipendono solo da quanto il comunista ha detto Barca — ma anche dai comportamenti di altri partiti, i quali esitano tuttora a trarre le necessarie conclusioni da un voto che, esprimendo un così massiccio spostamento a favore del comunista, ha operato sostanzialmente tre scelte: la scelta dell'unità contro le divisioni, la scelta di un impegno a favore della democrazia, la scelta di un impegno a favore della democrazia.

Per quanto riguarda il disarmo della popolazione civile, i tre movimenti angolani si impegnano ad iniziare una campagna intensiva per convincere la popolazione civile a consegnare le proprie armi per «sconfiggere il tribalismo, il razzismo e il regionalismo». Il comunicato congiunto ribadisce che il disarmo è un'entità così come essa verrà lasciata dal Portogallo, il che significa che le «caviglie» di Cabinda, nella quale vi sono giacimenti di petrolio ricchissimi, è parte integrante del territorio.

Nel quinto punto, il comunicato afferma la necessità di costituire un esercito nazionale angolano che dovrà essere formato da trentamila uomini.

FRANZOSI, 22 giugno. Il ministro dell'Interno, Jacques Chirac, ha annunciato che il Parlamento di oggi, mentre nell'editoriale è pur costretto a prendere atto dello «scossone» elettorale, cerca di investire una interpretazione assolutamente arbitraria del documento della Direzione del PCI, scrivendo (senza peraltro aver mai visto il documento) di «una spinta verso le elezioni politiche anticipate».

Si tratta, come è evidente, di un meschino tentativo di cambiare le carte in tavola, quanto scrive il giornale dc, sia pure attraverso un prudente giro di frasi, è pura inven